Mercordì 7 Settembre 1892

Udine – Anno X – N. 213.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

LE QUOTE MINIME

I giornali fanno le meraviglie perchè l'esattore di Torpè in Sardegna fa vendere dal pretore una casaccia per un debito d'imposte di una lira ed ottanta centesimi. Sono poi parecchi anni che viene ad alta voce domandata la soppressione delle così dette *quote minime*; ogni qual tratto si vedono sulla *Gazzetta Ufficiale* retrodati dei fondi allo Stato non potuti vendersi all'asta. Alcuni anni sono il nostro Conservatore delle ipoteche ebbe a rilasciare molti certificati ipotecari domandati da esattori onde subastare fondi per pochi centesimi d'imposta.

Finchè durò nella Lombardia e nella Venezia la patente 18 aprile 1816, e cioè fino al 1871, non si ebbe a lamentare veruna retrodazione; i danni che oggi si deplorano per le cosidette *quote minime* derivano dalla legge per la riscossione delle imposte dirette 20 aprile 1871 e relativo regolamento 1 ottobre 1871.

Chi si ebbe a lagnare con senatori e deputati della legge 1871, venne accusato di rimpiangere la dominazione austriaca. Nè giovò rilevare che la patente 1816 era una semplice modificazione della legge 22 marzo 1804 della Repubblica cisalpina e dei decreti 1807 e 1811 del primo Regno d'Italia. La patente 1816 fu compilata sotto il governo austriaco, ma da italiani, e non ebbe mai vigore negli altri stati dell'Impero.

Le leggi della Repubblica Cisalpina e del primo Regno d'Italia sono il vangelo della umanità di quei tempi e venivano poste in esecuzione senza bisogno di regolamenti, i quali, col reggime odierno, molte volte contraddicono, od aggiungono alla legge, o portano confusione nella sua applicazione.

* * *

Per le *quote minime* (e potrebbero aversi tali le imposte annue tra le dieci e le venti lire) i morosi incorrano nella pena di cinque centesimi per lira a titolo di deposoldo e di altri dieci centesimi per il pignoramento e la subasta dello stabile.

I fondi siano subastati dal giudice conciliatore del comune in cui è situato il fondo con verbale semplicissimo e senza veruna spesa.

Entro un anno dalla subasta lo spogliato, od il creditore ipotecario possano redimere il fondo rimborsando il deliberatario della somma per cui venne deliberato e delle spese della voltura. Il termine di un anno è sufficiente onde il proprietario, od il creditore iscritto possano informarsi se la imposta venne pagata o se fu venduto all'asta.

Decorso l'anno il deliberatario od avente causa da lui, rimanga proprietario del fondo, qualunque sia il detentore o proprietario, se anche allibrato il fondo nel censo ad altro nome.

Le volture al censo dovrebbero farsi con piccola spesa e la proprietà trapasserebbe nel deliberatario senza bisogno di trascrizione nei registri ipotecarii.

Non avendo luogo la subasta per mancanza di oblatori, il fondo sarebbe retrodato alla provincia.

Lo schema di legge dovrebb'essere compilato, ad per giù, con queste norme, avendo cura di renderla più semplice che sia possibile e senza bisogno di regolamento per la sua esecuzione.

L'utopista.

LA NAZIONE ARMATA

Con questo titolo troviamo nel *Giornale degli economisti*, sotto il pseudonimo di Tiberio Squilletta, un importante articolo sulla questione militare, che oggi principalmente interessa il paese.

Premesso che gli attuali ordinamenti militari sono la conseguenza della poca fiducia che si ha nella pace, e che perciò qualunque riforma si voglia proporre nel campo militare dovrà essere subordinata alla condizione di non indebolire la forza difensiva della nazione, l'articolista si domanda se, pur conservando la stessa preparazione difensiva, non vi sia mezzo, con una generale riforma, di sollevare il paese dagli enormi tributi che gli sono imposti a causa degli odierni esagerati armamenti. In altri termini vi si domanda se non sia ormai giunto il tempo di affrontare risolutamente il problema di una trasformazione militare, la quale ci permetta di stare egualmente sicuri in casa nostra, senza che per questo ci si debba giorno per giorno, dibattere fra le strettoie d'uno sconfortante disagio.

E qui l'articolista passa rapidamente in rassegna il prezzo enorme che le principali nazioni europee pagano annualmente per il mantenimento dei rispettivi eserciti e delle rispettive marine.

Nel decennio 1880-90 Italia, Francia, Germania, Austria Ungheria, Inghilterra e Russia hanno speso 39 miliardi e 838 milioni.

L'Italia da sola, in un solo decennio che per la vita di un paese è un periodo brevissimo, ha consumato quasi 3 miliardi e mezzo, la Francia ne consumò poco meno di 9, la Germania più di 6, l'Austria poco meno di 4, l'Inghilterra poco meno di 8, la Russia più di 10. E lo si noti bene fu un decennio di pace!

Ciò stante, la necessità di una riforma appare nonchè evidente, indispensabile.

Trascriviamo qui appresso le principali riforme che l'autore dell'articolo propone sieno apportate al nostro esercito.

Esse sono: 1. reclutamento territoriale 2. ferma di un anno per la fanteria e di due per la cavalleria e l'artiglieria, 3 fanteria unica, divisa, nel tempo di pace, a battaglioni anzichè a reggimenti, 4 la cavalleria ridotta a 36 squadroni, ma col numero di cavalli necessari per poter, in caso di mobilitazione, costituire gli altri 48 squadroni, 5. i distretti militari, sostituiti da *circoli* e da *sezioni* speciali di reclutamento 6. aboliti i comandi e le direzioni territoriali del genio, dell'artiglieria e del commissariato, ed in loro vece istituite delle sezioni speciali aggiunte ai corpi d'armata. Abolito il corpo sanitario, le direzioni di sanità, gli ospedali militari e i farmacisti militari.

In tempo di pace il servizio sanitario presso i corpi sarebbe fatto dietro congruo compenso da ufficiali medici in congedo e i soldati ammalati sarebbero ricoverati negli ospedali civili mediante corrispettivo di una retta giornaliera. Fin dal tempo di pace però, il Ministero della guerra, d'accordo colla Croce rossa, la quale avrebbe in questo servizio una parte importantissima, stabilirebbe, predisponendo e prevedendo ogni più piccolo dettaglio, il servizio sanitario pel tempo di guerra.

7. Modificato il corpo amministrativo, suddividendo il corpo contabile in due categorie, ciascuna delle quali farebbe carriera a sè, una per attendere alla contabilità l'altra al servizio delle sussistenze.

8. Aboliti i collegi e le scuole militari, abolite le compagnie di disciplina e gli stabilimenti militari di pena; i primi sostituiti da speciali facoltà militari, i secondi sostituiti colle carceri e colle reclusioni comuni.

9. Abolite le indennità d'arma e le indennità cavalli, ma aumentato lo stipendio dei gradi inferiori, e cioè lire 2400 al sottotenente, 2700 al tenente, 3600 al capitano, 4800 al maggiore. Gli ufficiali reclutati indistintamente fra i giovani borghesi che hanno percorso con buon successo gli studi dell'istituto tecnico o del liceo, o hanno compiuto in tutto o in parte gli studi universitari o le scuole d'applicazione.

10. Adottato per tutto l'esercito un tipo unico di divisa e la specialità del corpo contraddistinta dal colore del colletto e del bavero sovrapposto alla giubba o al cappotto.

11. L'ufficiale fuori servizio autorizzato a vestire in abito borghese; obbligatoria invece la divisa per gli uomini di truppa, ma fuori servizio e nelle ore di uscita liberi disarmati.

12. Abolito l'attendente per gli ufficiali non montati.

Questo, nelle sue linee generali, il nuovo ordinamento militare proposto dal *Giornale degli economisti*, il quale, come si vede, non solo tocca all'ordine economico, ma tocca eziandio all'ordine morale coordinandolo alle esigenze e allo spirito dei tempi moderni.

L'articolista non ci dice a quanto ascenderanno le economie che si potranno conseguire con questo ordinamento, ma si riserva di sviluppare in seguito l'opportunità delle riforme proposte, che non saranno nè poche, nè lievi.

Noi seguiremo con attenzione queste proposte, sembrandoci essere divenuta questa questione delle spese militari la più meritevole di considerazione da parte del paese e da parte del Governo; su di essa probabilmente l'onor. Giolitti nel suo programma non tralascerà dal dire una parola, riassumendo le ottime idee da lui già esposte in vari suoi discorsi da ministro e da deputato.

È inutile nasconderlo: le condizioni economiche dell'Italia non sono certo delle più floride. È necessario adunque che presto o tardi, ma meglio presto che tardi, ci accingiamo a portare nel bilancio dello Stato un pronto ed energico rimedio che rassicuri il paese che si vuole entrare risolutamente nella via di una prudente e saggia economia, coordinando tutte le nostre spese e specialmente le spese militari, alle nostre risorse naturali, senza indebolire minimamente le condizioni di difesa dell'Italia.

IL PAPA E LA LEGA PER LA PACE

Il corrispondente viennese del *Daily Telegraph* telegrafa risultargli da una lettera di un personaggio bene informato che il Pontefice, animato dal desiderio di assicurare la pace, è risoluto a indurre Gladstone ad estendere alla Francia e alla Russia l'appoggio morale nonchè la promessa, in date eventualità, di assistenza materiale, dati dal suo predecessore alla Germania ed all'Italia.

La formazione di una nuova triplice alleanza renderebbe, secondo il parere del Papa, la guerra assolutamente impossibile. Inoltre Leone XIII garantisce l'appianamento di qualsiasi dissidio fra la Gran Brettagna e la Russia; il riavvicinamento che ne seguirebbe fra le due Potenze costituirebbe il maggior successo finora ottenuto dal ministro degli esteri inglese.

Leone XIII confida di convincere Gladstone e aggiunge che quando fosse per scoppiare una guerra proporrà che si ricorra a un arbitrato. Ove un tal consiglio non fosse seguito, il Pontefice proclamerà che gli scopi della triplice alleanza essendo contrari ai più vitali interessi della Chiesa, nessun cattolico può in coscienza combattere nell'intento di farli trionfare. Qualunque cosa avvenga adunque il Pontefice si ritiene abbastanza forte da impedire una conflagrazione europea.

LE GRANDI MANOVRE

È noto che una delle spese più grosse che rappresenta l'esercito sul piede di pace è quella delle grandi manovre. L'anno scorso il ministro della guerra avvertiva che, rinunciando ad esse per quella volta, avrebbe risparmiato due milioni; è dunque presso a poco una bagatella di questo genere che ci viene levata di tasca per tale spettacolo militare.

Secondo le molte persone interessate alle grandi manovre — e sono addirittura un esercito — non v'è in tutto il bilancio della guerra una spesa più necessaria di questa.

Infatti in tal modo le masse si avvezzano a movimenti rapidi e ordinati; i capi imparano a muovere grossi squadroni, ad abbracciare con un rapido colpo d'occhio l'insieme dei movimenti; si fa la *prova generale* dei servizi amministrativi, di munizioni, di vettovaglie, ecc., insomma si vede quel che manca all'esercito, e si provvede.

Vi sono altri invece, i quali affermano che l'insegnamento che i soldati ricavano dalle grandi manovre è sul genere di quello che si ricava dai romanzi cavallereschi paragonati alla realtà della vita; che una finta battaglia, fatta a forza di supposizioni, in cui il finto nemico ha ordine di darsi vinto a un dato punto, non ha la menoma analogia con una battaglia vera; che altro è camminare sopra un terreno segnato sotto le cannonate a polvere, e altro è attraversarlo sotto la mitraglia che spazza le file intere; che insomma si tratta di rappresentazioni teatrali e di quattrini sprecati.

Ora ecco l'*Esercito*, giornale che riassume in sè le tendenze del militarismo più puro, che scoraggiato dichiara:

— Se le grandi manovre devono continuare come sono cominciate, meglio destinare quei denari ad altro uso!...

Noi siamo dunque a questo: che somme ragguardevolissime, importanti sopratutto in momenti così miseri, vengono adoperate per uno scopo che non si sa bene ancora se sia utile o no, e che anzi un'autorità militare come l'*Esercito* dichiara assolutamente inutile e dannoso!

Del resto, in questa dolorosa faccenda delle spese militari, novantanove su cento le cose vanno appunto così.

Si spendono somme enormi in esperimenti, in tentativi, in nuove invenzioni, non già perchè si tratti di cose necessarie o di riconosciuta utilità, ma tanto per impiegare in qualche modo i milioni inscritti nel bilancio.

E noi che, per risparmiare qualche migliaio di lire, lasciamo andare in rovina gli edifizi dello Stato, come il ministero delle finanze, a rischio di dover poi spendere milioni a ristaurarlo; noi che lasciamo in sospeso i lavori pubblici, che sopprimiamo la costruzione delle ferrovie, e tutto questo per economia, noi assistiamo con magnanima indifferenza a questo sperpero di uomini e di denari.

E poi ci lamentiamo se le faccende vanno a rotoli.

Radicalismo inglese

Il radicalismo inglese volge sempre più agli estremi, e si mostra di giorno in giorno meno curante di quei temperamenti che sono propri, per citare un solo esempio, del Gladstone, il quale ha una particolare abilità nell'escogitarli, e mette una cura assai grande nell'applicarli. Uno di codesti radicali estremi è l'Harrison, uno dei capi del positivismo in Inghilterra, e, d'altronde, uomo di molto ingegno. Egli è uno dei più ardenti fautori dell'*home rule*, e n'è così infervorato, che, per attuarlo, non ristà da qualunque misura. Così per mettere a dovere la Camera dei Comuni, egli propone di applicare senza misericordia la chiusura a dosi continue; per ridurre a resipiscenza la Camera dei lordi, egli lascia intravedere la minaccia di tali misure che la distruggerebbero. E non è soltanto per l'*home rule* che l'Harrison propone di applicare, in modo straordinario, codeste misure; egli le propone come un metodo ordinario, messo al servizio della democrazia. Ora, che l'Harrison metta avanti tali dottrine, è cosa già meritevole di nota, ma lo è ancor più il vedere il «Daily Chronicle», lo «Star» ed altri giornali radicali accettare senz'altro le sue proposte. Noi non vogliamo esagerare, e non ci piace dedurre da piccoli fatti conseguenze sproporzionate ma ci pare che sia questo un sintomo da aggiungere a parecchi altri, i quali inducono a credere che il radicalismo medio, che sa attendere e circondarsi di qualche freno, è via via seguito da un minor numero di persone, e che, in quella vece, cresce il numero dei radicali estremi.

Certo le tradizioni, l'attività che mostrano le classi alte, un senso profondo della realtà che è operoso in tutte, impediscono ancora che si corra agli estremi; ma quelli che già fin d'ora sono disposti ad andarvi, non si può negare che sono cresciuti. Per questo rispetto, la scomparsa del Gladstone dalla scena politica dell'Inghilterra, potrà forse segnare il principio di un nuovo periodo, giacchè se il Gladstone, considerato da un punto, ha data la spinta alle tendenze democratiche, per l'altro è stato ed è un frenatore. Altri potrebbero fare un tale ufficio, ma non hanno la sua autorità.

DISORDINI A LISBONA

Disordini si annunziano a Lisbona.

Gli operai chiesero lavoro e non avendolo ottenuto lavasero il ministero dei lavori pubblici.

Sono operai che chiedono lavoro, ma il ministero non può darlo. Le condizioni finanziarie ed economiche del paese vengono così a imporsi in modo ben funesto.

Non c'è in questo fatto isolato un vero scopo politico, ma consimili fatti cooperano assai invece a permettere che la politica vi faccia capolino. I repubblicani sono fortissimi e attendono il momento propizio che può loro venire facilitato da questi guai; anche i legittimisti rivivono e intendono fare una dimostrazione per accentuarsi attorno a Don Miguel.

E si vede e comprende tutti gli sforzi del gabinetto infrangersi nei tentativi di riassestare le finanze, anche per la durezza dei creditori esteri intransigenti.

Perchè non si fa altrettanto nell'Eritrea?

Per favorire lo sviluppo della colonizzazione in Tunisia, quel governo beylicale ha risoluto di mettere le terre demaniali a disposizione di *chiunque voglia coltivarle*, a condizione che i concessionari piantino viti, olivi od alberi fruttiferi entro quattro anni, e le paghino in ragione di lire 10 l'ettaro.

Dal febbraio corrente anno all'agosto le domande sorpassano i diciottomila ettari.

Se nell'Eritrea non ci siamo andati per fare soltanto una passeggiata militare (un po' troppo lunga perdinci!) se, come assicurano, all'Asmara e nei Bogos sonvi terreni coltivabili, e i nostri contadini si adattano a quell'ambiente, perchè non si cerca di indirizzare colà una parte della popolazione che si addensa nel regno?

L'avevano detto il cardinal Massaia, il conte Antonelli, Franchetti, e tanti altri. Oggi, l'ultimo ritornato, il professore Ferraccanno di Basilicata, addetto all'orto botanico di Roma, si dichiara in grado di dimostrare la possibilità in più luoghi di una proficua cultura del tabacco, delle ortaglie, del banano, del cotone, e di vari legnami utili o preziosi!

O il Governo o le società private, meglio ancora e quello e queste, e tutti noi vediamo un po' di trarne profitto e incoraggiamo a riversarsi nella colonia l'emigrazione per distoglierla, nella misura del possibile, dal rivolgersi ai paesi stranieri, dove è male accolta e peggio tollerata.

Le istituzioni municipali in Egitto

Il *Times* dà i particolari seguenti, a proposito di una misura, alla quale il governo egiziano si propone di dare forza di legge, se le potenze europee vi consentono: si tratterebbe di spargere fra gli egiziani la conoscenza delle istituzioni municipali dell'Europa.

In quattordici città del Delta e dell'Alto Egitto verrebbero istituiti dei Consigli municipali, che percepirebbero le rendite del dazio consumo e le adopererebbero per utile di queste città.

Ogni Consiglio sarebbe presieduto dal governatore della provincia; l'ispettore sanitario e l'ingegnere del distretto ne farebbero parte di diritto.

Gli altri membri sarebbero eletti dagli abitanti e tre almeno di questi ultimi sarebbero egiziani.

I bilanci annuali, elaborati da ciascun Consiglio, e i rapporti delle sue sedute sarebbero sottoposti al ministro dell'interno.

Il Consiglio legislativo indigeno, al quale questo progetto è stato sottoposto, si è pronunziato, a quanto pare, intieramente a suo favore.

La fede religiosa di Gladstone

Si sa che Gladstone è continuamente esposto alle indiscrezioni di persone, le quali vogliano da lui ora dei consigli sopra le loro faccende, ora la soluzione dei problemi più generali.

Un giovanotto avendo concepito dei dubbi sulla divinità di Gesù Cristo, dichiarò al suo pastore che la sua fede si sarebbe riaffermata se avesse saputo che Gladstone la divideva egli pure.

Il vecchio primo ministro, informato di questo accidente, mandò al giovane una cartolina postale su cui egli aveva scritto di suo pugno:

«Tutto ciò che io scrivo, tutto ciò «che io penso, tutto ciò che io spero, «è basato sulla fede della divinità di «Nostro Signore, unica e centrale spe«ranza della nostra povera e colpevole «umanità.»

DIPLOMAZIA EUROPEA

Il bilancio europeo dell'anno scorso indicava la spesa che gli Stati principali dell'Europa hanno sopportato per la diplomazia, nella cifra di lire 81,918,613 la quale corrisponde al 5,24 per 1000 della spesa generale di quegli Stati.

La Russia spese it. L. 3,849,210,084 di spesa generale e pel bilancio degli esteri L. 15,826,524 cioè 4,11 per mille, la Francia sopra 3,164,881,549 lire per gli esteri spese L. 14,681,800 cioè 4,64 per mille, l'Austria-Ungheria sopra 2,459,750,150 per gli esteri spese L. 7,980,110 cioè 3,24 per mille, l'Inghilterra sopra 2,256,100,000 per gli esteri spese L. 12,206,075 cioè 5,41 per mille, l'Italia sopra 1,695,189,509 pe gli esteri spese lire 8,502,372 cioè 5,01 per mille, la Germania sopra 1,384,280,095 per gli esteri spese 17,555,840 cioè 12,68 per mille, la Spagna sopra 810,083,413 per gli esteri spese 5.160,890 cioè 6,36 per mille.

Per la Germania il rapporto non corrisponde allo stato reale delle cose, imperocchè il bilancio dell'Impero provvede soltanto a taluni servizi, chè gli Stati federali tedeschi hanno tutti i loro bilanci particolari e conservano il diritto di legazione.

La spesa di L. 17,555,840 è quella che occorre ai servizi dipendenti della Cancelleria dell'Impero.

Il bilancio degli esteri italiano comprende una spesa di circa un milione e mezzo pel la colonia Eritrea e le scuole nazionali all'estero, la quale non ha riscontro corrispondente in tutti i bilanci degli Stati sopra ricordati, giacchè taluno di essi ha un bilancio speciale per le Colonie, ed infine taluni imputano al bilancio della pubblica istruzione anche i fondi assegnati alle loro scuole all'estero, quando ne sussidiano. Certo non si può dire eccessivo il bilancio della Consulta.

La spesa annuale per le scuole italiane all'estero che nel 1889-90 superò il milione di lire fu ridotta dal ministero Di Rudinì a L. 900,000 e poscia a L. 800,000.

Nei bilanci del ministero degli affari esteri dell'Austria-Ungheria, della Grambrettagna, degli Stati Uniti d'America e della Russia, della Danimarca, Romania e Portogallo tra gli altri non è fatto cenno delle scuole all'estero.

Nel bilancio francese era segnata nel 1891 una spesa di L. 525,000 per sussidi alle scuole, spese di culto e degli stabilimenti francesi in Oriente, ma si sa che la Francia non ha limite di spesa. Nel 1892 passa il milione di franchi.

Decentramento amministrativo

L'*Economista d'Italia* dà i seguenti ragguagli intorno alle proposte concretate dal Consiglio di Stato per le riforme organiche sul decentramento amministrativo, studiate dal Ministero Rudinì. Il lavoro, che ora si compie presso i vari servizi di ogni Ministero, si dovrebbe accentrare in un'unica ragioneria. Al Ministero del Tesoro si toglierebbe la vigilanza sulle riscossioni delle imposte dirette. Si esigerebbe la nomina con decreto reale dei soli impiegati superiori, lasciando ai decreti ministeriali quelli dei subalterni. Si spoglierebbe la direzione generale delle gabelle di parecchie attribuzioni, deferendole alle intendenze di finanza. Si ritoccherebbe la legge sulla contabilità dello Stato, per dare alle amministrazioni maggiore libertà in materia di contratti, portando da quarantamila a centomila lire il limite oltre cui è necessario il parere del Consiglio di Stato. Si vorrebbero rendere le intendenze di finanza indipendenti dalle prefetture, e si affiderebbero alla direzione generale delle gabelle, la sorveglianza sulla tassa di fabbricazione e vendita degli spiriti, e alle imposte dirette, la conservazione del catasto.

PER GLI ISTITUTI DI EMISSIONE

Affermasi che il Governo non presenterà alla nuova Camera un disegno di legge per il completo riordinamento degli Istituti di emissione.

Si sta invece preparando un disegno di legge, col quale verrà prorogato di sei anni, e forse anche di qualche anno di più il corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione, mantenendo inalterati i limiti della circolazione segnati nell'ultima legge di proroga 30 giugno 1891.

Verrà disposta la separazione delle gestioni contabili e finanziarie di ciascun Istituto di emissione da quelle relative al credito fondiario, al Credito agrario, alla Cassa di risparmio, al Monte di pegno.

Si farà obbligo agli Istituti di liquidare, nel termine di sei anni, l'ammontare delle sofferenze e degli impieghi costituenti immobilizzazioni, reintegrando, mediante richieste di versamenti od emissione di nuove azioni, quella parte che fosse per risultare di perdite.

Questi ed altri provvedimenti sono informati allo stesso concetto delle disposizioni transitorie del disegno di legge presentato alla Camera dell'on. Luzzatti e poi ritirato.

Sarà pure con apposito articolo autorizzata la fusione delle due Banche toscane, già da qualche tempo deliberato dagli azionisti di due Istituti.

LA TRATTA DEGLI SCHIAVI

Il *Journal des Débats* ha da Bruxelles:

Si sa che è stato creato di recente al dipartimento degli affari esteri di Bruxelles, un ufficio speciale, incaricato di facilitare lo scambio fra le varie potenze firmatarie dei documenti contenenti il testo delle leggi e regolamenti promulgati per l'applicazione dell'atto generale di Bruxelles, come pure dei dati statistici concernenti la tratta degli schiavi, arrestati e liberati il traffico delle armi, delle munizioni e degli alcoole.

L'atto di Bruxelles prevede la creazione di un altro ufficio, la cui sede è fissata a Zanzibar e che sarà composto dei delegati delle potenze firmatarie che desiderano di farvisi rappresentare.

L'ufficio marittimo internazionale di Zanzibar avrà per missione di centralizzare tutti i documenti e le informazioni atte a facilitare la repressione della tratta nella zona marittima.

La conferenza avrebbe espresso il desiderio di vedere il governo belga prendere l'iniziativa dei passi necessari per promuovere alla costituzione di questo nuovo ufficio.

Questi passi hanno avuto ora esito fortunato.

La Germania, la Francia, la Gran Brettagna, l'Italia, il Portogallo e la Russia hanno notificato la loro intenzione di farsi rappresentare nell'ufficio marittimo e hanno designato a questo scopo i loro agenti consolari accreditati a Zanzibar.

A termini dell'articolo 75 dell'atto generale l'ufficio è costituito quando tre potenze abbiano incaricato i loro rappresentanti. Esso potrà dunque entrare quanto prima in funzioni.

Gli scioperi in Germania

La Commissione generale delle associazioni operaie socialiste della Germania, ha pubblicato nella *Corrispondenza Socialista*, il resoconto di tutti gli scioperi accaduti in Germania nel 1890 91.

Vi sono stati in tutto 226 scioperi, ai quali hanno preso parte 38,186 operai. Le spese prodotte da questi scioperi ascesero a marchi 2,094,922.

Gli scioperi degli operai tipografi, hanno assorbito una somma di marchi 1,250,000.

Gli scioperi più importanti sono accaduti fra gli operai carpentieri; ve ne sono stati 52 con 400 settimane di sciopero.

Lo sciopero dei tabaccai di Amburgo, hai costato 500,000 marchi.

Più della metà del totale di tutte le spese è stato coperto dalle casse di resistenza delle associazioni interessate, 326,000 marchi furono raccolti tra gli operai dell'associazione generale, 89,000 tra i membri di altre associazioni operaie, 91,412 marchi con pubbliche sottoscrizioni, e 126,000 marchi sono stati forniti dall'estero.

I biglietti di piccolo taglio?

Si annunzia da Roma che fu data commissione alla ditta romana Bontempelli per la fabbricazione d'una certa quantità di biglietti monetari da una lira e da cinquanta centesimi — la cui emissione verrebbe prescritta con decreto reale — per riparare alla deficienza degli spezzati d'argento.

La notizia va però accolta con riserva.

CALEIDOSCOPIO

Aneddoti su Moltke.

È stato pubblicato a Berlino il V volume di tutti gli scritti del conte Moltke. In esso vi sono anche parecchi aneddoti scritti da altri su la sua vita privata; ne spigoliamo un paio:

Non per nulla Moltke è stato chiamato il *grande taciturno*.

Caratteristico per il laconismo di Moltke era il fatto che tra gli ufficiali dello stato maggiore, all'avvicinarsi del genetliaco del Re, si facevano delle scommesse se il brindisi del feldmaresciallo sarebbe stato di otto o di nove parole.

Egli soleva dire: « Alla prosperità di S. M. l'Imperatore e Re! » oppure: a S. M. l'Imperatore e Re!

Nel 1884 fu perduta una scommessa di una colazione sulle nove parole, perchè Moltke aveva aggiunto: « Signori miei! »

L'infelice che perdette la scommessa espresse il parere che il feldmaresciallo invecchiava e cominciava a diventare un chiacchierone.

Se Moltke era taciturno per sè stesso, non poteva soffrire la verbosità neppure negli altri.

« In occasione di un viaggio di istruzione — così narra il generale von Verdy — fummo ricevuti solennemente in un villaggio dal borgomastro, alla testa di una deputazione. »

Quando il discorso di prammatica del borgomastro incominciò a prendere delle proporzioni minacciose, Moltke interruppe improvvisamente il bravo funzionario, chiedendogli secco secco: « Ma, scusi, chi è lei? »

×

Calcoli curiosi.

Si attribuisce ad un banchiere israelita il seguente calcolo stravagante relativo all'interesse capitalizzato del denaro. Se 1800 anni fa qualcuno avesse messo a frutto un soldo all'interesse del 5 per cento, la famiglia di questo individuo avrebbe ora un capitale, la cui rendita al 5 0|0 sarebbe di 1.962,410,204,189,536 miliardi di lire. Se si mettesse tutta la terra in vendita, il possessore di questo capitale fantastico, potrebbe comprarla in ragione di 107,752,460,804 miliardi di lire al metro quadrato. Egli potrebbe ravvolgere la terra intera con dei biglietti di Banca di mille lire 3,361,876 miliardi di volte. Se potesse poi convertire il suo capitale in oro massiccio, questo rappresenterebbe 175 globi della grossezza della terra. Noi diamo queste cifre sulla fede di un giornale francese; e, aggiungiamo, per parte nostra, che chi non fosse persuaso della esattezza di questo calcolo può divertirsi a rifarlo.

×

L'ultimo epigramma:

Ricorderete quel telegramma che ragguagliandoci degli ultimi momenti del conte Giulio Bellinzaghi di Milano, morto recentemente nella sua villa a Cernobbio, diceva come egli si fosse tolto la dentiera finta che portava, dicendo a coloro che gli stavano intorno:

— Datela a qualche povero.

Questo aneddoto — scrive il *Messaggero* — che nella sua semplicità racchiude una satira atroce, per quanto involontaria, ha inspirato a un mio amico i seguenti versi:

Muore a Milano un sindaco
Più volte milionario;
Degno di andare ai posteri
Pel genio umanitario,
Infatti, a dar del nobile
Suo cor prova sincera,
Il buon signore ai poveri
Regala la dentiera.

×

I versi.

A questi lumi di... revolverate coniugali, e mentre prende così allarmante sviluppo il *tiro a segno* in famiglia, fa bene all'anima, conforta e consola il pensiero di un diverso modo d'intendere la soavità degli affetti famigliari, la sacra indissolubilità dei vincoli creati dalla fede e dall'amore.

Epperò ci piace trascrivere, per le lettrici, per le mogli, giustamente allarmate nel presente, legittimamente diffidenti dell'avvenire, i versi dolcissimi che un marito dedica alla pura memoria di sua moglie:

A Lei rivolgo, tutto a Lei che amai
Nell'affannosa vita, il mio pensiero:
Lei sola aspetto, o non mi sembra vero
Che non la debba riveder più mai.
— Se - le dirò piangendo - è ver che stai
Tra le stelle ed il ciel, nell'emisfero
Di luce eterna, là dove il mistero
Del gran mare dell'essere tu sai,
Confortami, Maria, col tuo possente
Raggio di fede religiosa: un cielo
M'apri, ove io possa rinfrancar la mente.
E intendere la tua vita novella,
E rivederti ancora, e, senza velo,
Figger lo sguardo mio nella tua stella.

È questo un sonetto del conte Guglielmo Capitelli, e lo trascriviamo dall'ultimo suo volume di versi, edito dal Zanichelli, e intitolato *Erato*.

×

La data storica.

7 settembre (1860). Il generale Garibaldi entra solo in Napoli, e proclama Re Vittorio Emanuele II.

×

Un pensiero al giorno.

L'amore è il piacere che affatica di più, e di cui l'uomo si stanca meno.

×

La sfinge. Monoverbo.

O
SS

Spiegazione del monoverbo precedente:
SU-NT-O

×

Per finire.

Un pianista di dubbia celebrità e abilità, sta per prodursi in un concerto, a totale suo beneficio:

— Ah! se sapeste quanto è fastidioso *dare* un concerto, dice a un amico suo.

— Ma quanto *riceverlo*!

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Latisana, *5 settembre*.

Le feste per l'inaugurazione dell'Asilo.

Come vi scrissi, domenica 11 corrente avranno luogo le grandi feste per la inaugurazione dell'Asilo infantile Rosa de Egregis Gaspari. Queste, mercè l'opera indefessa, appassionata, laboriosa ed energica del Comitato, la cui vita sono, senza tema di errare, l'avv. Morossi ed i signori Giov. Batt. Zuliani e Antonio Rossetti, riesciranno soddisfacenti.

Oltre gli annunciati spettacoli, si innalzeranno vari globi areostatici rappresentanti bizzarre figure, quali *asini*, *diavoli*, *Menelich*, ecc., dono del signor capitano Ugo Bedinello. Circa una ventina di barche, sfarzosamente addobbate per cura di privati, faranno corteo alla graziosa galleggiante veneziana durante il suo tragitto sul Tagliamento.

All'imboccatura d'ogni via si costruiscono magnifici archi trasparenti, e la strada che conduce alla Stazione sarà illuminata a lampioncini di svariati colori. Le Bande e i cori, grazie allo zelo dei loro maestri, a quanto mi si dice, sono apparecchiati per bene. Si prevede un grande concorso di forestieri, che la comodità dei treni straordinari e la riduzione sul prezzo dei biglietti invoglierà maggiormente a visitare la tanto gentile Latisana.

Un bravo di cuore a tutte le persone intelligenti che volonterose si adoperano pel decoro del loro paese.

Il piccolo cronista

S. Vito al Tagl., *5 settembre*.

Una gita geniale.

Giovedì passato, primo settembre, il Collegio femminile Catuzzo di San Vito, fatta la distribuzione dei premi nelle ore ant., al tocco, sopra di un carro artistico e bene addobbato, accompagnate dalle signorine loro maestre sorelle Catuzzo, partivano una trentina di vispe e allegre ragazzine del detto Collegio, alla volta di Chions, ov'erano state invitate dai principali signori di quel gentile paese ad una campagnata.

Festevole e allegro fu l'incontro che, in parecchi rotabili e con a capo la Banda, fecero i signori e signore chionesi alle nostre collegiali, le quali, così precedute da quell'onorevole e gentile corteo, fecero il solenne loro ingresso in Chions, sotto archi trionfali, rallegrati dalle armonie musicali e dalle acclamazioni di quella buona popolazione.

Furono ricevute in casa dei signori Antonio e Basilio Gini, ove la signora Giovanna fece gli onori di casa e introdusse le bimbe in una sala che seppe addobbare con gusto fine e delicato, in cui si assisero ad una copiosa e gustosa merenda, apparecchiata dai signori chionesi, e sparecchiata con onore dalle vispe fanciulle. Durante la mensa, condecorata dalle principali signore, fra le quali la signora Emilia Galeazzi, la signora contessa Vittoria de Panegai ed altre, anche forastiere, di cui mi spiace ignorare il nome, i suoni, i brindisi, le acclamazioni, lietamente si alternavano. Nè vi mancarono poesie e discorsi di circostanza; e si distinsero specialmente il signor Pietro Gini di Antonio con versi che lo dimostrano poeta di buon gusto, e il segretario com. di Chions, signor Matteo Vian con un forbito e bellissimo discorso, come sa fare lui.

Non si fermò qui la gentilezza dei signori di Chions. Altre dimostrazioni, altri divertimenti avevano apparecchiati alle nostre collegiali, che dovevano aver luogo, calata che fosse stata la sera, come fuochi d'artificio, una fiaccolata ed altro; ma la distanza che separa Chions da S. Vito, e la trepidazione dei rispettivi genitori, qualora non avessero veduto di ritorno ad ora competente le loro bimbe, non permisero di godere di cotesti spettacoli; e tra i cordiali ringraziamenti delle gitanti ai signori promotori della festa Gini Antonio e Basilio, dott. L. Galeazzi, Mestron, Zaghis Flaminio ed Enrico, Ortis Giovanna, Turini, Mascarin, Marson ecc. — e gli evviva di questi alle ragazzine, al collegio Catuzzo, a S. Vito, lasciarono Chions, portando con sè la più cara memoria di una bellissima gita e dell'animo gentile ed ospitale dei signori chionesi.

Un sanvitese

Teatro Ristori di Cividale. I filodrammatici e filarmonici daranno domani a sera (giovedì) alle ore 8 e un quarto una rappresentazione col seguente programma:

1. *Un bagno freddo*, commedia in un atto.

2. Mandolinata napoletana.

3. Il *Milanese in mare*, edizione riveduta ed aumentata di altre *macie*.

Prezzi d'ingresso:

Platea e palchi cent. 60, loggione cent. 30, poltroncina L. 2, sedie L. 1.

Un plauso a Fagagna. Fortunatamente anche il buon esempio è contagioso. Il Senatore Pecile, attivissimo, ha trasmesso negli altri il desiderio di fare, e fare bene.

Fagagna può dire di avere ottenuto un vero trionfo, perchè da tutti i paesi del Circondario ebbe numerose adesioni, in guisa da garantire che la Esposizione riescirà di vero conforto e soddisfazione per il Comitato esecutivo, che tanto cure ha prodigato.

I contadini dunque, facendosi espositori, o concorrendo in altro modo a darvi appoggio, dimostrarono di avere compreso di quanto giovamento possano tornare queste Esposizioni locali, dirette sopra tutto a mettere in evidenza che il lavoro razionale è più produttivo. Concludendo, i signori di Fagagna hanno proclamato la guerra all'ignoranza ed alla accidia, inneggiando invece all'istruzione ed al lavoro.

Lo straordinario concorso di domani sarà la dimostrazione più eloquente del plauso che Udine e Provincia fanno a Fagagna.

g. b.

Esposizione di Fagagna. Domani avrà luogo l'apertura dell'Esposizione di emulazione fra i contadini dei Comuni di Colloredo di Montalbano, Fagagna, Martignacco, Moruzzo, Pagnacco, Rive d'Arcano, San Vito di Fagagna e Tavagnacco.

Per tale occasione nei giorni 8, 9, 10 e 11 corrente, si daranno sulla piazza del Mercato i seguenti divertimenti:

Giorno 8. Corse di Asini.
» 9. Pubblici saggi di giuochi, ginnastica e canto, eseguiti dagli allievi di 50 scuole dei paesi limitrofi.
Giorno 10. R. vista del bestiame bovino.
» 11. Corse umoristiche e fuochi d'artificio, bruciati dal pirotecnico Giusto Fontanini.

Le bande militari gentilmente concesse, rallegreranno giornalmente i divertimenti con pubblico concerto.

Feste da ballo con illuminazione fantastica, avranno luogo ogni sera.

Nel giardino dell'Esposizione, inappuntabile servizio di Restaurant e Birraria, affidata alla ditta fratelli Dorta.

La Direzione della Tramvia a vapore Udine - San Daniele, staccherà durante tutti i quattro giorni, biglietti di andata-ritorno da Udine porta Gemona e da San Daniele per Fagagna.

Domani 8 (apertura della Mostra) e domenica 11 (distribuzione dei premi), saranno fatti circolare i seguenti treni:

Andata da Udine a Fagagna

part. ore	8.20	ant. arrivo	9.10	ant.
»	9.—	»	»	9.50	»
»	11.36	»	»	12.26	pom.
»	1.05	pom.	»	1.55	»
»	3.—	»	»	3.50	»
»	3.05	»	»	3.55	»
»	3.50	»	»	4.40	»
»	6.20	»	»	7.10	»
»	6.40	»	»	7.30	»
»	8.—	»	»	8.50	»
»	9.50	»	»	10.40	»
»	11.—	»	»	11.50	»

Ritorno da Fagagna a Udine

part. ore	7.20	ant. arrivo		8.10	ant.
»	9.55	»	»	10.45	»
»	11.30	»	»	12.20	pom.
»	2.—	pom.	»	2.50	»
»	2.10	»	»	3.—	»
»	4.45	»	»	5.35	»
»	5.—	»	»	5.50	»
»	6.30	»	»	7.20	»
»	7.50	»	»	8.40	»
»	8.50	»	»	9.40	»
»	10.50	»	»	11.40	»
»	12.10	ant.	»	1.—	ant.

Venerdì 9 corrente, come è già più sopra annunciato, avrà luogo a Fagagna il saggio di giuochi, ginnastica e canto, al quale prenderanno parte gli allievi di 50 scuole dei paesi limitrofi.

Per il trasporto degli scolari delle località situate lungo la linea, la Direzione della Tramvia a vapore Udine-San Daniele, ha disposto che in detto giorno siano fatti circolare due treni speciali; uno di andata con partenza da Udine porta Gemona alle 1 pom., l'altro di ritorno alle 8.30 da Fagagna.

In questi treni potranno pure viaggiare passeggieri verso pagamento del biglietto normale.

Grandinata. Si ha notizia che forti grandinate colpirono quasi tutti i paesi della Carnia e l'altezza della grandine era tale che sembrava avesse nevicato.

Naturalmente ad Arta i bagnanti e villeggianti scapparono il per di dagli stabilimenti; però sappiamo che in quest'anno i conduttori dei medesimi hanno avuto eccellenti affari.

Nimis, *7 settembre*.

La sagra

Ricorrendo domani la sagra della Madonna si daranno grandi feste da ballo, una delle quali nella locanda Luciano con l'orchestra di Tricesimo diretta dal maestro Pigoni.

Avviso agli amanti di Tersicore.

X.

Suicidio

In Castions di strada, la contadina Degania Teresa per dissesti finanziari toglievasi la vita gettandosi in una roggia da dove venne estratta cadavere.

Bambini disgraziati

In Racolfana di Pontebba la ragazza Della Mea Eva d'anni 9, mentre stava sfalciando erba in un burrone, venne colpita alla testa da un sasso staccatosi dall'alto rimanendo all'istante cadavere.

In Verzegnis il bambino Giovanni Cacciotti trastullandosi sul ciglio di un muro nel pianerottolo della propria abitazione alto dal suolo metri tre, cadde nel sottoposto cortile riportando gravi lesioni in seguito alle quali due giorni dopo morì.

Friulano aggredito a Trieste? Certo Gioachino Daris, d'anni 56, da San Giovanni di Polcenigo, giornaliero, abitante in via del Boschetto n. 2, fu accolto l'altra notte all'ospedale con due ferite non indifferenti. Prima che all'Ospedale, egli si era recato al posto di Gendarmeria a Barcola ed all'ispettorato di via Tigor, ove aveva deposto d'essere stato assalito da due individui domenica alle 8 pom., sotto il cavalcavia della Meridionale, dinanzi l'ingresso del Punto franco.

Però alla Direzione di polizia il Daris depose di essere stato aggredito da un solo individuo, e derubato della somma di 28 fiorini.

Viste le discordi deposizioni si dubita della loro genuinità.

Comune di Majano

Avviso di concorso

A tutto ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di Levatrice di questo Comune verso l'annuo stipendio di lire 300.

La nominata dovrà assumere il servizio col primo di Gennaio 1893.

Dall'ufficio Municipale
Majano, li 2 agosto 1892.

Il Sindaco
S. Piuzzi

CRONACA CITTADINA

Il nostro concittadino, comm. Bonaldo Stringher, ispettore generale delle Gabelle, venne nominato Direttore generale del Tesoro.

All'egregio nostro amico, che, giovane ancora, seppe così presto salire, le nostre vivissime congratulazioni.

Arruolamento nel corpo delle Guardie di città. Si rende noto che è sempre aperto l'arruolamento delle guardie di città, nel quale possono essere ammesse Guardie di città e Carabinieri congedati, *purchè scapoli.*

Gli aspiranti potranno inviare col mezzo dei rispettivi sindaci alla Prefettura le relative domande.

Per Zorutti. Leggiamo nel *Corriere di Gorizia.* Il professor Oscarre de Hassek — più conosciuto in letteratura sotto il pseudonimo di *Vittorio Castaldi* — fu eletto come è noto, dalla R. Accademia di Udine a tenere in quella città, e precisamente nella grande sala dell'Ajace di quel palazzo municipale, un discorso commemorativo per il primo centenario della nascita dell'illustre poeta friulano Pietro Zorutti.

Ora, per aderire al desiderio espresso dai giornali friulani, il prof. Hassek si è risolto di dare alle stampe il suo discorso. L'opuscolo, di cui si farà un elegante edizione, verrà posto in vendita subito dopo tenuta la suddetta commemorazione.

Società Alpina Friulana. A tutt'oggi si accettano le adesioni alle gite e al Convegno.

Fulminato!

Iermattina certo Antonio Magrini detto Polento d'anni 50, già filatojaio, poscia al lavoro presso le Ferriere, stava vestendosi, quando, colpito da insulto apoplettico, cadde al suolo rimanendo all'istante cadavere.

Il Magrini abitava in Via Villalta.

Siamo alle solite! Ieri verso le tre del pomeriggio un prete che veniva da piazza Patriarcato, all'angolo della casa ove abita l'avv. Casasola, fu investito da un velocipedista che col suo strumento andava velocemente correndo sul marciapiedi.

Quando sarà finita?

Bollettini per pacchi ferroviari. Presso le cartolerie Marco Bardusco, in Mercatovecchio e via Cavour, si trovano in vendita i bollettini per pacchi ferroviari.

Lezioni private. Insegnante elementare superiore dà lezioni a giovanetti che *debbono presentarsi all'esame* di ammissione alla Scuola Tecnica o a Ginnasio.

Rivolgersi all'ufficio del *Friuli.*

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 - 9 - 92	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 7
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	750.0	750.0	750.3	750.7
Umido relat.	75	68	76	49
Stato di cielo	q.cop.	q.cop.	q.cop.	misto
Acqua cad. m.	2.6	—	0.6	—
Vento (direzione	N	—	—	SE
Vento (vel. Kilom.	1	0	0	3
Term. centigr.	16.2	18.4	14.6	18.3

Temperature (massima 24.2
(minima 13.6

Temperatura minima all'aperto 11.8

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 6 Settembre 1892

Tempo probabile

Venti abbastanza forti del 4° quadrante — sereno sul versante Tirrenico — temporali sul versante Adriatico — mare mosso agitato temperatura mite.

I SOVRANI ALLA SPEZIA

I sovrani giungeranno a Spezia l'8 corrente alle ore 8 ant. unitamente al principe di Napoli, al duca d'Aosta, al duca di Genova e al conte di Torino.

I sovrani e i principi si imbarcheranno subito sul *Savoia* ormeggiato alla banchina detta Valeria.

Da porta Ponente all'Arsenale saranno schierate due compagnie d'onore, una di marinai e l'altra del 93. fanteria con bandiera e musica.

Le autorità civili e militari ossequieranno la famiglia reale all'Arsenale.

Il *Savoia* salutato dalle salve delle navi salperà per Genova.

I sovrani e i principi faranno colazione durante la traversata.

I ministri Brin e Saint-Bon sono già partiti per la Spezia e l'on. Giolitti partirà domattina.

L'on. Martini è partito stassera per Genova.

Accompagnerà l'on. Giolitti il marchese Garroni che fu commissario regio a Genova.

LE FESTE A GENOVA

L'animazione a Genova è intensa; le vie sono affollate di gente cosmopolita. È quasi impossibile trovare alloggio; gli alberghi, sono gremiti e le camere assumono prezzi fantastici.

I treni riversano una enorme quantità di viaggiatori.

Domani giungeranno 4 mila gitanti da Marsiglia e Nizza.

Arrivarono moltissimi giornalisti dalla Francia, dalla Germania e dall'Austria.

Domattina attendonsi 30 giornalisti romani e 20 milanesi.

La squadra francese arriverà domani;

La rivista navale non avrà luogo.

Il Re partirà alle ore nove dalla Spezia e giungerà al tocco e mezzo.

La grande rivista di Foligno

Erano presenti effettivamente sotto le armi 25,000 uomini.

Il concorso degli spettatori è stato immenso.

Il Re giunse sul campo alle 8 precise, accompagnato dal conte di Torino, Pelloux, Cosenz, Pallavicini, e dagli ufficiali esteri.

Il generale Driquet, comandante supremo delle manovre, presentò le truppe al Re. Il Re percorse la fronte della prima linea cioè del settimo corpo d'armata dalla destra alla sinistra al passo, così la fronte del nono corpo nonchè quella della terza linea. Mentre percorreva la terza linea, la prima e la seconda disponevansi per la sfilata. Questa riuscì benissimo e durò circa un'ora e venti minuti.

Lo sfilamento della fanteria riuscì bene, compresi i due reggimenti della milizia mobile, benissimo i bersaglieri, l'artiglieria e la cavalleria. Il reggimento *Alessandria,* provocò spontaneo un applauso del pubblico.

Terminato lo sfilamento, il Re percorse nuovamente la fronte delle truppe.

Il pubblico si affollò intorno al Sovrano, che partì fra le acclamazioni della folla.

IL CHOLERA

A Parigi l'epidemia è stazionaria; all'Havre la condizione è migliorata, continuano però le precauzioni.

A Pietroburgo l'Imperatore e l'Imperatrice visitarono gli ospedali di colerosi; il numero dei casi è invariato.

Il Comitato sanitario di Marsiglia decise di non lasciar più sbarcare gli israeliti russi.

Il comm. Pagliani, direttore di sanità a Roma, si è recato al confine tedesco per ispezionarvi le stazioni sanitarie.

Probabilmente adotterà altri provvedimenti per i provenienti da Amburgo e dalla Germania ove il morbo infierisce più di quanto recano le notizie ufficiali.

IL LIQUORE SUCCI

Il digiunatore Succi avanzò domanda al Ministero dell'interno per ottenere un permesso speciale per la vendita del suo liquore.

La Direzione generale di sanità ne ha proibito lo spaccio e la vendita in base all'art. 34 della legge sanitaria, che proibisce l'attivazione di officine di prodotti chimici, di medicinali ecc. a chi non è munito di regolare diploma di farmacista o di dottore in chimica.

Il liquore Succi è composto di sostanze aromatiche amare fra le quali si contengono cloridrato e morfina.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 7 *Settembre 1892.*

Rendita	30 agos.	31 agos.	1 set.	2 set.	3 set.	5 sett.	6 sett.	7 sett.
Ital. 5 % contanti	95.50	95.85	95.75	95.80	96.—	96.—	95.90	95.75
» fine mese aprile	95.50	95.85	95.85	95.90	96.15	96.10	96.10	96.05
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	307.—	307.½	307.—	307.—	309.—	308.—	307.—	307.—
» 3 % Italiane	289.—	289.½	289.—	289.—	289.—	289.—	289.—	289.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—
» » » 4 ½	488.—	488.—	486.	490.—	486.—	488.—	489.—	498.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	452.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	507.—	506.—	506.—	507.—	503.—	507.—	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Azioni								
Banca Nazionale	1340.—	1350.—	1350.—	1350.—	1353.—	1360.—	1360.—	1345.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	113.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—	112.—	112.—	113.—	112.—	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—
» Veneto	236.—	233.—	238.—	233.—	236.—	238.—	236.—	238.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	663.—	670.—	670.—	670.—	671.—	671.—	668.—	668.—
» » Mediterranee	537.—	540.—	539.—	539.—	539.—	539.—	536.—	536.—
Cambi e valute								
Francia cheque	103.85	103.92	103.90	103.90	103.90	103.90	103.85	103.75
Germania »	128.—	128.15	128.—	128.10	128.—	128.—	128.—	128.—
Londra »	26.19	26.19	26.19	26.25	26.19	26.19	26.18	26.17
Austria e Banconote »	219.—	218.¾	218.½	218.¾	218.¾	219.—	218.¾	218.75
Napoleoni »	20.70	20.73	20.74	20.74	20.74	20.74	20.74	20.74
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	91.75	91.90	91.75	92.15	92.47	91.67	92.07	92.60
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza Calma

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Pubblica sicurezza

Si assicura che il ministro dell'interno onor. Giolitti ha concretato un movimento nell'alto personale della pubblica sicurezza. Secondo le voci che corrono, al posto occupato attualmente dal comm. Ramognini si chiamerebbe il comm. Serao.

I prodotti delle Poste

I prodotti delle Poste nello scorso agosto ammontarono a lire 4,024,752 superando di lire 115673 quelli dell'agosto 1891.

Il presidente della Banca Nazionale

Assicurasi che il comm. Parodi sarà nominato presidente del Consiglio superiore della Banca Nazionale in sostituzione di Bollinzaghi.

Lo sgombero dell'Egitto

Relativamente alle notizie dal Cairo pubblicate da alcuni giornali di Londra, il *Reuter Office* si trova in grado di dichiarare che nessun ordine venne dato dal Governo inglese pel richiamo dal Cairo del reggimento di fanteria inglese stanziatovi, nè avvi alcuna ragione per credere che la politica del Governo inglese in Egitto sia cambiata, ovvero che la questione dello sgombero dell'Egitto abbia richiamato l'attenzione del Gabinetto inglese.

Corriere commerciale

Sete

Milano, 5 settembre.

La nuova settimana si è iniziata con discreta attività nelle domande e con un sufficiente complesso di affari segnatamente in greggie fine, ognora favorite da speciale interesse.

Quanto ai prezzi, è facile osservare come prevalga sempre il più deciso sostegno ed un insistente tendenza ad avvantaggiarli.

Si cita la vendita di greggia 10|12 sublime capi nodati a L. 51.50

Di belle trame 20|24 a L. 54.

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

COLLEGIO TAVERNA

IN MODENA

con succursale in PARMA

Questo Istituto ha XXI anni di vita e di prosperi successi. Insegnanti distintissimi per merito, capacità e titoli. Scuole Primarie, Secondarie, Classico-Tecniche, Commerciali, preparatoria agl'Istituti Tecnici, ai collegi Militari, alla Scuola Militare di Modena, all'Accademia di Torino, a quella Navale di Livorno, ai Plotoni Allievi Ufficiali, agli Ufficiali di Complemento.

Scuole di Lingue Straniere (*Francese, Tedesca, Inglese*), di Belle Arti (*Musica, Canto, Disegno*); di Telegrafia, Ginnastica, Scherma.

Il Collegio è retto a principii religiosi. In esso s'insegna la Religione, il Galateo, i doveri e i diritti dei cittadini. Ha locali magnifici e salubri con ampi cortili e saloni per la Scherma, Ginnastica, Ricreazione. Rimane aperto durante il periodo delle vacanze autunnali per preparare gli alunni deficienti agli esami di riparazione e di ammissione ai diversi corsi.

Durante la primavera e la state si fanno passeggiate scientifiche e ginnastiche coll'assistenza del Direttore e del Vice Direttore.

Il trattamento dietetico è nutritivo, igienico, abbondante. La pensione modica, conveniente, e cioè dalle lire 40, 45, 50 mensili a seconda dei corsi.

Il Direttore titolare

Prof. Cav. PIETRO GABRIELLI

Il Vice-Direttore — Prof. GIUSEPPE ALBERTELLI

Il Direttore Spirituale — Prof. Teologo Dott. PIETRO FERRARI

(1) Il Collegio ha posto la sua sede principale in Modena specialmente per comodo dei giovani che aspirano alla carriera militare. Le splendide promozioni in tutti gli anni della nostra scuola preparatoria militare, annunziate dai telegrammi e bollettini Ufficiali del Ministero, sono la miglior guarentigia della serietà dell'istruzione di questo Istituto.

Si spediscono programmi a richiesta da Parma — Borgo Lalatta 14 — da Modena — Palazzo Molza — fuori Porta S. Agostino.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Amministrazione del Friuli

Polvere dentifricia Vanzetti. Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire **1.** —, piccole cent. **50.**

Cafardine. Successo infallibile per distruggere gli scarafaggi. Prezzo centes. **50.** inventore A. COUSEAU.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. **80** con istruzione.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. **50.**

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Pablo

Eccellente Liquore

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso **l'ufficio Annunzi del giornale Il FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.

FOTOGRAFIE

Ultime Novità!

(10,000 soggetti differenti)
CONCORRENZA IMPOSSIBILE!

170 fotografie (dal vero) soggetti differenti. **Album extra galante**, lire 5.50, invio franco, raccom. Non si spedisce per assegno. Scrivere *Lamberto Matteini*, piazza Cavour, **Spezia.**

Ultime Novità!

Quarta edizione dell'opera

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che **soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete** in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in 16° con incisioni, che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer**, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A VENEZIA	*Partenze* DA VENEZIA	*Arrivi* A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.55 a.	9.16 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.15 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.03 p.	10.55 p.		

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.2? a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.46 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.50 p.
D. 4.55 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.10 a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.24 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	M. 8.05 p.	1.20 a.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.10 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.55 a.
M. 1.02 p.	3.35 p.	O. 1.32 p.	3.17 p.
O. 5.10 p.	7.23 p.	M. 6.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

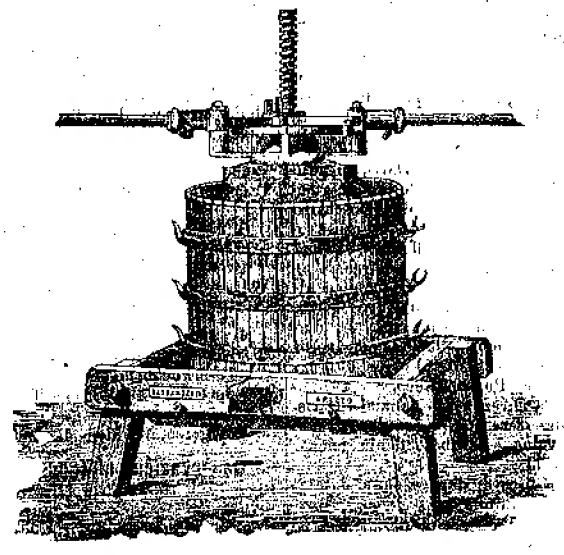
Partenze DA UDINE	*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE	*Arrivi* A UDINE
S. F. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. S. F.	8.32 a.
S. F. 11.15 a.	1.— p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
S. F. 2.35 p.	4.28 p.	1.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.20 p.

INDUSTRIA PAESANA

Fonderia - Officina Meccanica - BASTANZETTI - Udine - Arezzo
FILIALE DI UDINE

TORCHI DA VINO

ultimo sistema

a doppia leva con vite ferro prima qualità, battuto al maglio

Impossibile concorrenza

Solidità garantita

Il Magazzino in via Daniele Manin, ex S. Bortolomio, è sempre fornito di **Torchi** assortiti, a leva **semplice, multipla**, con base di legno, o ghisa, di tutte le grandezze.

Prezzi da non temere concorrenza

Effetto garantito; rompendosi qualunque pezzo nella corrente annata, per difetto di costruzione, viene gratuitamente rifuso.

Deposito **Pigiatoi** per uve e **Macchine agricole-industriali** per ogni uso.

Tubi ferro ghisa per acquedotti.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, A. Manganotti, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine, 1892 — Tip. Marco Bardusco